COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

1 febbraio 2020

LA SICILIA

Ragusa

SABATO 1 FEBBRAIO 2020 — Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

expert

TRIUMPH Corvallis



LA POLEMICA

Primo storico «Ragusa pride» Cassì: «Segnale di attenzione» Scoppia il caso: «Fdi che dice?»

Il Comune promuove per i mesi di giugno il primo storico Ragusa Pride. Cassì soddisfatto. Non mancano le polemiche. Chiavola (Ragusa in Movimento): «E Fdi che ne pensa?»

LAURA CUELLA pag. II

ISPICA

Sisi Unesco, il Comune si candida e le cave del Val di Noto si aprono

SERVIZIO pag. VII

MODICA

Capitale della cultura 2021, riunisi tavoli tematici per la candidatura

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VIII



RAGUSA

C'è carenza di giudici vertice in Tribunale «Serve fronte comune»

Sindaci e deputati hanno risposta all'appello dell'Ordine degli avvocati. Ieri vertice in Tribunale per fare il punto sulla carenza di giudici e focalizzare le strategie di intervento.

SALVO MARTORANA pag. II

Ieri il sopralluogo di Piazza sul lotto n. 3 per i collegamenti con l'aeroporto di Comiso

«I pali della luce fermano i lavori»

Immediata la diffida all'Enel mentre la ditta avanza istanza per oltre un milione di euro nel caso di blocco del cantiere

L'Enel non ha spostato per tempo gli impianti di illuminazione: si rischia adesso il blocco dei lavori al lotto n. 3 dei collegamenti stradali fra la ss 115 nel tratto Comiso-Vittoria, l'aeroporto di Comiso e la ss 514. Una difficoltà che il commissario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Salvatore Piazza, ha verificato con un sopralluogo mentre la diva parla già di 1 milione e 600 mila euro di danni.

LUCIA FAVA pag. IV



La mappa di una parte di collegamenti con l'aeroporto di Comiso

SANTA CROCE

La firma di Gravina compromette il futuro della maggioranza

La sottoscrizione di un documento dell'opposizione da parte di Gravina rompe gli equilibri. Barone sospende le deleghe agli assessori.

ALESSIA CATANUDELLA pag. VI

FINANZIAMENTI

Campo: «I fondi resi gridano vendetta Non si amministra così»

Democrazia partecipata, molti Comuni Iblei costretti a restituire indietro i fondi per inutilizzo. La denuncia dell'on. Stefania Campo.

VALENTINA MACI pag. IV

POZZALLO

Biometano, Musumeci è l'ultima speranza nel tentativo di bloccare l'iter



CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. VII

CALCIO

Il Ragusa ospita il Real «E' un match difficile» S. Croce, arriva l'Enna

Anticipano a oggi gli azzurri di Sciuto che ricevono la visita del Real Sr. La squadra di Lucenti, invece, affronta l'Enna al Kennedy.

GIOVANNI CALABRESE pag. XII

«Non si educa con le botte I bambini non si toccano»



L'arrivo della polizia nella scuola in cui sono state arrestate le maestre

«I bambini non si toccano, sempre e comunque. Non lo possono fare i genitori, ancora meno gli insegnanti o chiunque viene a contatto con loro». Il preside di frontiera don Beniamino Sacco non riesce a volare la sera e parla di quella scuola di Vittoria che conosce e dove mai avrebbe pensato di sentir parlare di due maestre arrestate. «Educare non è facile né per i genitori né per gli insegnanti. Ma fare gli educatori, finanche nuovo, comporta il rispetto della vita che si manifesta nella protezione della vita stessa. Non si educa a forza di botte o di insulti».

NADIA D'AMATO pag. X

Vittoria, alla sbarra ex impiegata postale Prelevava il denaro dai buoni fruttiferi

Al via il processo al danni di una dipendente della Poste accusata di associazione a delinquere finalizzata al peculato. Dello stesso reato rispondono anche altri tre impiegati, mentre altri sette sono accusati soltanto di concorso in peculato. Poste Italiane si è costituita parte civile per recuperare la somme che nel frattempo ha restituito alle vittime della truffa che ha fruttato oltre mezzo milione di euro. La dipendente di un ufficio postale di Vittoria - per l'accusa - rimborsava falsi buoni fruttiferi postali e prelevava somme di denaro all'insaputa dei titolari dei conti, effettuando, poi, il profitto con operazioni in favore di intermediari compiacenti. Due vittoriesi reclutavano soggetti disponibili a compiere materialmente le operazioni presentandosi come utenti allo sportello della signora A.T. 43 anni di Vittoria.

SALVO MARTORANA pag. XI

Modica, non paga la tassa di soggiorno un'albergatrice finisce alla sbarra

Ammonta a circa cinquantamila euro la somma che un'albergatrice avrebbe omesso di versare come corrispettivo della tassa di soggiorno per la durata di quattro anni. La donna, adesso, dopo la denuncia dell'amministrazione comunale, deve difendersi dall'accusa di peculato. Il processo è già stato avviato e nel corso del dibattimento è stato possibile incrociare i dati che sono serviti a rivelare il presunto ammanco.

SALVO MARTORANA pag. VIII



Il processo al Tribunale di Ragusa

La Sicilia

COMISO

Smaltimento rifiuti inerti il Comune accoglie l'istanza e cerca l'area di stoccaggio

L'intesa. La Cna mette sul tavolo l'accordo di programma riferito ai privati e siglato nel 2016

VALENTINA MACI

COMISO. A Comiso il Comune fornisce specifiche rassicurazioni alla Cna cittadina relativamente allo smaltimento dei rifiuti inerti da parte dei privati. Lo rende noto la stessa Cna di Comiso. Infatti, lo smaltimento dei rifiuti inerti da parte dei privati è al centro delle continue segnalazioni avanzate da tempo dalla Cna cittadina. In itinere, intanto, secondo quanto reso noto dalla Cna comisana, l'individuazione di un'area di stoccaggio presso il Ccr comunale in cui poter depositare liberamente e gratuitamente piccole quantità di inerti da parte dei privati.

Tutto questo al fine di non vedere più deturpato l'ambiente, contrastando chi continua ad utilizzare la città e il territorio come comune discarica. La problematica nel 2016 ha avuto come riferimento l'accordo di programma per "la gestione dei rifiuti speciali inerti provenienti da attività di demolizione e costruzione" pattuito tra il Libero consorzio comunale di Ragusa, la Cna e gran parte degli enti locali iblei tra cui il Comune di Comiso. L'accordo regolamenta lo smaltimento degli inerti sia da parte delle imprese, consentendo loro di effettuare le analisi dei rifiuti solo quando superano le undici tonnellate, sia da parte dei privati cittadini che hanno necessità di smaltire gli scarti prodotti. Tale accordo ha trovato immediata applicazione nel campo delle imprese, garantendo loro un ottimo servizio nella velocizzazione e semplificazione delle operazioni di smaltimento presso i centri, ma al contempo non risulta applicato nella parte riguardante i lavori effettuati in economia dai privati. Infatti, sottoscrivendo l'accordo i Comuni si sono impegnati anche a realizzare all'interno dei propri Ccr un'area dedicata solo al conferimento dei rifiuti inerti da parte dei cittadini, fino ad un massimo di 500 kg per ciascuno, al fine di prevenire forme di smaltimento abusivo o di abbandono incontrollato e indiscriminato di rifiuti nel territorio. "Offrendo questo servizio – afferma il presidente della Cna comunale Salvatore La Rosa con il responsabile organizzativo Andrea Distefano – si sarebbe fronteggiato concretamente lo scempio ambientale che giornalmente si compie nel nostro territorio".

COMISO

San Biagio, festa liturgica nel vivo

Festa liturgica di San Biagio, oggi in rettoria le messe sono in programma alle 9 e alle 18. Alle 17,30, la recita dei Vespri e del Rosario. A occuparsi della comunicazione esterna dell'evento Confcommercio provinciale con il presidente Gianluca Manenti con il vertice cittadino Orazio Nannaro.

COMISO

Ripristinate le isole ecologiche

Ripristinata la funzionalità delle isole ecologiche di via Cechov e del quartiere Ss. Apostoli (quest'ultima con problemi nello sportello del vetro). Dal mese di giugno 2019 ad oggi le quattro isole hanno lavorato complessivamente circa un migliaio di giorni.

La Sicilia

«I pali della luce bloccano i lavori: fermo il tracciato della strada per l'aeroporto»

LUCIA FAVA

COMISO. L'Enel non ha spostato pe tempo gli impianti di illuminazione: si rischia adesso il blocco dei lavori al lotto n. 3 dei collegamenti stradali fra la S.S. n. 115 nel tratto Comiso-Vittoria, l'aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania. La ditta che si è aggiudicata i lavori su una base d'asta di 31,5 milioni di euro è il Fenix Consorzio di Bologna che ha già avviato da qualche mese il cantiere ma che ora rischia di fermarsi perché la società elettrica non ha proceduto dopo vari solleciti a spostare i propri impianti che incidono sul nuovo tracciato della strada. Una difficoltà che il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, ha potuto verificare personalmente effettuando un sopralluogo (nella foto) accompagnato dai tecnici del settore 'Lavori pubblici e infrastrutture' e dal direttore dei lavori e dai tecnici della ditta.

Strano ma vero, non è la prima volta che si verifica un episodio analogo nel potenziamento delle strade a supporto dello scalo. Così com'era capitato col lotto riguardante la bretella di collegamento, inaugurata nell'ottobre 2018, dal presidente Musumeci, anche per quell'appalto si era verificata una criticità con l'Enel che non aveva eliminato tempestivamente le interferenze. Ora la storia si ripete: a fronte di una richiesta avanzata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa il 15 febbraio 2017, ovvero quasi tre anni fa, l'Enel a tutt'oggi non ha provveduto a spostare gli impianti nonostante nel novembre 2018 l'ex Provincia abbia proceduto al pagamento di una cauzione di 192 mila euro. L'ultimo sollecito degli uffici del Libero Consorzio Comunale porta la data del 17 gennaio di quest'anno che l'Enel ad oggi non ha riscontrato. E dopo aver constatato personalmente lo stato dei lavori il Commissario Piazza ha deciso di far partire l'ennesima diffida considerato tra l'altro che l'impresa affidataria dei lavori ha già avanzato riserve per un milione e 629 mila euro per i danni subiti a seguito della mancata risoluzione delle interferenze richieste. Insomma, al danno del ritardo si aggiungerebbe la beffa di una penale. Ecco che il Commissario Piazza sollecita un pronto intervento dell'Enel per consentire alla ditta appaltatrice di procedere nella prosecuzione dei lavori.

LA DIFFIDA
L'impresa parla già di danni subiti per 1 milione e 600 mila euro

"Ho avuto modo di verificare col sopralluogo effettuato ieri – dice il Commissario Piazza – che lo stato di avanzamento dei lavori è già a buon punto perchè è stato tracciato il percorso ma la ditta rischia di fermare perchè l'enel non ha spostato ancor agli impianti. Sarebbe il caso di dire, ci risiamo. perchè anche due anni fa per la bretella di collegamento abbiamo avuto lo stesso problema e solo dopo una diffida siamo riusciti a risolvere il problema. E' un problema grosso che cercheremo di risolvere quanto prima perché interesseremo l'ufficio compartimentale della Sicilia e diffiderò l'Enel a provvedere urgentemente considerato che la richiesta di spostamento dei pali è stata avanzata tre anni fa ed è stata versata anche la relativa cauzione di 190 mila euro".

Restando in tema di collegamenti, si attende l'appalto degli ultimi tre lotti della progettazione complessiva riguardante il potenziamento dei collegamenti stradali a supporto dell'aeroporto di Comiso. Si tratta dei lotti 1, 2 e 5, per i quali sono già stati effettuati i relativi progetti esecutivi e c'è già un finanziamento di 57 milioni e 780 mila. Col finanziamento di questi ultimi tre lotti si attuerà la ri-funzionalizzazione dell'attuale ex sp 98 "Salmè-Favaraggi", il collegamento fra l'odierno tracciato della ss 115 (tangenziale Nord di Vittoria), la nuova prevista variante alla ss 115 e l'incrocio fra la detta ex sp 98 e la ex sp 91; il collegamento all'autoporto di Vittoria tramite l'ammodernamento in sede dell'attuale sp 91; la ri-funzionalizzazione della suddetta ex sp 98 "Salmè- Favaraggi".

Piazza denuncia: «L'Enel non sposta gli impianti e mette a rischio i collegamenti tra Comiso, Vittoria e Catania»

La Sicilia

Capitale della cultura, la grande scommessa

Palacultura. Riuniti otto tavoli tematici con la presenza di cento portatori di interesse. Sotto la guida del docente universitario Paolo Di Nardo dovranno redigere un dossier di sessanta pagine da inviare entro il 2 marzo al Mibac

I campi presi in esame quelli a vocazione culturale, sociale economico e dell'innovazione

ADRIANA OCCHIPINTI

Otto tavoli tematici per cento stakeholders. Tutti al lavoro per la presentazione della candidatura di Modica "Capitale della cultura" 2021. L'amministrazione comunale, il sindaco Ignazio Abbate e l'assessore alla Cultura, Maria Monisteri, ha voluto così aprire alla città e alle sue risorse intellettuali l'invito alla condivisione di un progetto ambizioso: una sfida alta su cui contarsi e misurarsi.

Si sono aperti nella sala "Salvatore Triberio" del Palacultura i confronti sulle analisi del territorio e le sue vocazioni, i progetti sostenibili e gestibili da una governance che tenga conto del sistema a rete delle risorse umane, al rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociale con particolare riferimento alle giovani generazioni e alla capacità progettuale, intesa come sfruttamento delle potenzialità espresse dal territorio con gli strumenti innovativi e con la capacità delle soluzioni proposte di fare uso di nuove tecnologie.



Cento operatori locali nei campi di maggiore vocazione culturale, sociale, economica, dell'impresa, dell'innovazione scientifica si sono confrontanti su temi che costituiscono l'asse portante del progetto il cui coordinatore è il prof. Paolo Di Nardo, docente alla facoltà di Architettura di Firenze, ed esperto sul tema ambientale.

"Per me è importante esserci, anzi sono onorato di esserci, in quanto non sono modicano nel senso che sono uno dei tanti "stranieri" che ha deciso di comprare una casa a Modica e di vivere questa città nel periodo delle vacanze. Questa distanza fa sì che si vedono le cose in modo più puntuale. Avvertendo cioè cose che la quotidianità della vita normale non fa capire e vedere. Sono felicissimo di stare dentro quest'avventura. La candidatura a "Capitale italiana" della cultura serve soprattutto a far capire che Modica non è soltanto la città del barocco o del cioccolato che è già una grande cosa ma è anche la città della condivisione, dell'identità e dell'accettazione di qualsiasi tipo di cultura".

L'OBIETTIVO. «La candidatura serve soprattutto a far capire che Modica non è solo la città del barocco o del cioccolato»

L'obiettivo è quello di redigere il dossier in sessanta pagine che dovrà essere inviato entro il 2 marzo ad una commissione di sette esperti nominati dal Mibac.

La giuria esaminerà le candidature pervenute ed entro il 30 aprile 2020 selezionerà al massimo dieci progetti finalisti. Entro il 10 giugno la giuria segnalerà al ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo la città ritenuta più idonea a essere insignita del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2021.

Giornale di Sicilia

MODICA

Capitale della cultura Si prepara la candidatura

Otto tavoli tematici e cento attori locali coinvolti. Questi i numeri messi in campo per preparare il dossier da presentare per la candidatura della città di Modica a «Capitale della cultura» 2021. Aperta la fase del confronto con la sala «Salvatore Triberio» del Palacultura che ha visto la partecipazione di un nutrito numero di operatori culturali, sociali, economici, di impresa e dell'innovazione scientifica. A coordinare il progetto Paolo Di Nardo, docente alla facoltà di Architettura di Firenze. (*PID*)

La Sicilia

RESTITUZIONE STIPENDI, IL MOVIMENTO ESPELLE ALTRI SEI MOROSI

Il premier spinge per le riforme ma deve fare i conti con le grane che arrivano da M5S e Italia Viva

Concessione Autostrade. Al vertice i pentastellati nascondono gli emendamenti e i renziani vanno via

LUCA LAVIOLA

ROMA. Giuseppe Conte dopo la verifica fa programmi a breve e medio termine per le riforme, a partire da quella fiscale, ma il suo governo e la maggioranza devono fare i conti con nuove grane nel M5s e con Italia Viva. «Ho detto che non possiamo differire il raggio temporale del nostro intervento - afferma il premier - . Dobbiamo partire subito, dosando misure di immediato impatto e altre che si dipaneranno nell'arco pluriennale». Matteo Renzi afferma che «il governo si sta comportando bene» e che «in fasi come queste occorre mettere da parte le polemiche». Rinnovando, però, l'invito al «cambio di passo» quasi a non voler registrare gli effetti del vertice di giovedì scorso. E valutando gravemente la battuta d'arresto del Pil («Numeri devastanti: è come una sconfitta 3 a 0 in casa»). Le tensioni restano e intanto i 5s cacciano altri 6 parlamentari (ma 4 avevano già detto addio) per le mancate restituzioni.

L'esempio delle tante mine sul percorso dell'Esecutivo nella cosiddetta fase due è il decreto Milleproroghe, che contiene tra l'altro la norma sulla revoca delle concessioni ad Autostrade, tema divisivo come pochi. Il partito di Renzi, contrario a punire i Benetton con «norme azzeccagarbugli», si tiene «mani libere» dopo un incidente denunciato ieri al vertice di maggioranza. Marco Di Maio avrebbe chiesto a Laura Castelli (M5s) e Simona Malpezzi (Pd) quando sarebbero arrivati gli emendamenti del governo e gli è stato risposto che si stavano definendo. Ma il deputato Iv si sarebbe accorto che i colleghi li avevano già. Risultato, Di Maio se n'è andato e la riunione è stata sospesa. «Nessun testo degli emendamenti è stato distribuito altrimenti lo avrebbe avuto anche Italia Viva, come abbiamo fatto sempre - risponde Malpezzi - . Non vorrei che questo caso creato ad arte fosse un pretesto». «Nessuna tensione e nessuno scontro nella maggioranza», rassicura Castelli.

Altra possibile grana la mano dura del M5s contro i parlamentari indifetto con le rendicontazioni della parte di stipendio da versare al MoVimento. I cinquestelle hanno espulso i deputati Nadia Aprile, Michele Nitti, Massimiliano De Toma, Santi Cappellani e Flora Frate e il senatore Alfonso Ciampolillo. In realtà i primi 4 già avevano lasciato il Movimento.

IL LEADER LUNEDÌ A PALERMO

Salvini: «Se passa il referendum il Parlamento sarà delegittimato»

SILVIA EGIZIANO

MILANO. Se passerà il sì al referendum sul taglio dei parlamentari - cosa per cui la Lega farà campagna - «dal giorno dopo questo Parlamento sarà ulteriormente delegittimato» e dunque «è impensabile che possa eleggere il prossimo Presidente della Repubblica». Fallita la "spallata" al governo a causa della sconfitta alle Regionali in Emilia-Romagna, Matteo Salvini rilancia sul voto anticipato puntando sull'appuntamento referendario del 29 marzo, convinto «che quella che il Pd sta ancora festeggiando come una vittoria epocale», ossia il risultato di Stefano Bonaccini, «si dimostrerà un ulteriore avvicinamento alle prossime elezioni».

Una tesi su cui la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, dall'assemblea di Confagricoltura a Roma, ha però voluto rilanciare: «Credo che il Parlamento sia già delegittimato. Noi porteremo avanti la nostra proposta per l'elezione diretta del Capo dello Stato».

Smentite le «ricostruzioni giornalistiche» sui «dissidi interni» al Carroccio, in particolare con il numero due del partito Giancarlo Giorgetti, al termine del consiglio federale riunito per l'analisi del voto in Emilia-Romagna e Calabria, Salvini ha spiegato che «quello che è emerso è che dobbiamo far meglio nel dialogo con le grandi città». Pertanto, «il giro d'ascolto» nei capoluoghi di provincia, che partirà lunedì da Palermo, «non sarà fatto di comizi ma di momenti di incontro e confronto» ha spiegato l'ex ministro dell'Interno, che a febbraio, dal 14 al 16, sarà anche impegnato nel primo week end di tesseramento della Lega Salvini Premier. «Ormai - ha evidenziato Salvini - siamo a quota mille sindaci e 200 amministratori regionali. Faremo battaglie comuni da Nord a Sud, saremo una squadra che lavorerà con la compattezza di un solo uomo». Inoltre, ha aggiunto, «entro la settimana prossima completeremo la squadra dei dipartimenti», con Giorgetti che si occuperà di Esteri, mentre la sconfitta ex candidata governatrice Lucia Borgonzoni di Cultura.

L'obiettivo dichiarato dal segretario è completare «entro il 2020» la transizione - avviata formalmente al congresso di dicembre - dalla vecchia alla nuova Lega, passando dalla nomina dei commissari e poi dalle elezioni delle segreterie locali, provinciali e regionali. Quanto ai nomi dei candidati governatori nelle Regioni che andranno al voto in primavera, «a breve» sarà necessario «un altro incontro come centrodestra. Cercheremo i candidati migliori con la squadra più forte» ha assicurato Salvini, mentre è già iniziato il lavoro per definire i candidati sindaci di Milano e Roma.